



Comune di MISSAGLIA
Provincia di Lecco

<http://www.comune.missaglia.lc.it>
comune.missaglia@pec.regione.lombardia.it

Ufficio tecnico
Via Matteotti, n.6/8
23873 Missaglia (LC)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E FUNZIONALE
CON ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E MESSA IN
SICUREZZA DELLA PALESTRA SCOLASTICA ANNESSA
ALLA SCUOLA PRIMARIA A. MORO

PNRR M4 - C1 -INV. 1.3

Via Madonnina, 2 – Fraz. Maresso – Missaglia (LC)

=====

PROGETTO ESECUTIVO

CODICE CIG : 9 5 7 3 6 4 7 7 6 D

Oggetto: - RELAZIONE SUI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)
(IMPIANTO ELETTRICO)

ALLEGATO N. L9

MISSAGLIA , Agosto 2023

Il Progettista

Ing. Roberto Fontana

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
2	CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI	2
2.1	SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI PER GLI EDIFICI.....	2
2.1.1	Impianti di illuminazione per interni	2
2.1.2	Inquinamento elettromagnetico negli ambienti interni.....	2
2.1.3	Piano di manutenzione dell’opera.....	2
2.2	SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE	3
2.2.1	Tubazioni in PVC e Polipropilene	3
3	CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI.....	4

1 PREMESSA

La presente relazione, redatta nell'ambito del progetto esecutivo relativo all'intervento di adeguamento impiantistico e messa in sicurezza della palestra scolastica annessa alla Scuola Primaria A. Moro a Missaglia (LC), mira ad illustrare le modalità con cui lo stesso progetto risponde al Decreto Ministeriale del Ministero della transizione ecologica - 23 giugno 2022 – “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”, ed in particolare all'allegato riguardante l'edilizia “criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”, approvato con DM 23 giugno 2022, in G.U. Serie Generale n. 183 del 6 agosto 2022, in vigore dal 4 dicembre 2022.

2 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI

I criteri ambientali individuati in questo documento corrispondono a caratteristiche e prestazioni ambientali superiori a quelle previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti, da norme e standard tecnici obbligatori, (ai sensi delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al DM 14 gennaio 2008) e dal Regolamento UE sui Prodotti da Costruzione (CPR 305/2011 e successivi Regolamenti Delegati).

2.1 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI PER GLI EDIFICI

2.1.1 Impianti di illuminazione per interni

Il criterio prevede che in caso di progetto di nuovo edificio o di ristrutturazione importante prevedano impianti d'illuminazione conformi alla norma UNI EN 12464-1, dotati di sistemi di gestione automatici e programmabili e corpi illuminanti a LED con vita utile minima di 50.000 ore

Verifica: Il criterio è verificato e affrontato specificamente negli elaborati:

- relazione tecnica impianto elettrico, nei paragrafi dedicati all'illuminazione e al rispetto dei criteri CAM;
- relazione di calcolo illuminotecnico.

2.1.2 Inquinamento elettromagnetico negli ambienti interni

Relativamente agli interni, il criterio prescrive che il progetto preveda una ridotta esposizione ai campi magnetici attraverso l'adozione di una serie di accorgimenti progettuali.

Verifica: Il criterio è verificato e si rimanda al progetto degli impianti elettrici per l'approfondimento della distribuzione dei cavi elettrici.

2.1.3 Piano di manutenzione dell'opera

Il criterio prevede che il progetto sia completo di piano di manutenzione dell'opera, oltre ad un programma di monitoraggio.

Verifica: Il criterio è verificato: è stato redatto il piano di manutenzione dell'opera.

2.2 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE

Il capitolo relativo alle specifiche tecniche definisce le percentuali di materia minima riciclata nell'uso di alcuni materiali, e prescrive che nel Capitolato Speciale d'Appalto siano riportate le specifiche tecniche di tali materiali. La norma prescrive che:

Il valore percentuale del contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti, indicato nei seguenti criteri, è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni, producendo il relativo certificato nel quale sia chiaramente riportato il numero dello stesso, il valore percentuale richiesto, il nome del prodotto certificato, le date di rilascio e di scadenza:

- 1. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD© o EPDIItaly©, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;*
- 2. certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato ovvero di sottoprodotto;*
- 3. marchio "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato.*
- 4. per i prodotti in PVC, una certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 "Use of recycled PVC" e 4.2 "Use of PVC by-product", del marchio VinylPlus Product Label, con attestato della specifica fornitura;*
- 5. una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti.*
- 6. una certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88 "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.*

Per quanto riguarda i materiali plastici, questi possono anche derivare da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14021, validate da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

I mezzi di prova della conformità qui indicati sono presentati dall'appaltatore al direttore dei lavori per le necessarie verifiche prima dell'accettazione dei materiali in cantiere.

2.2.1 Tubazioni in PVC e Polipropilene

Il criterio prevede che le tubazioni in PVC e in polipropilene siano prodotti con almeno il 20% di materiale riciclato.

Verifica: Il criterio dovrà essere inserito nel Capitolato Speciale d'Appalto. Il direttore lavori verificherà che in fase di approvvigionamento l'Appaltatore abbia ottemperato alle prescrizioni del progettista.

3 CRITERI PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI

Per i criteri riguardanti l’affidamento dei lavori, le clausole contrattuali e i criteri premianti si rimanda al Capitolato speciale d’appalto parte architettonica.